

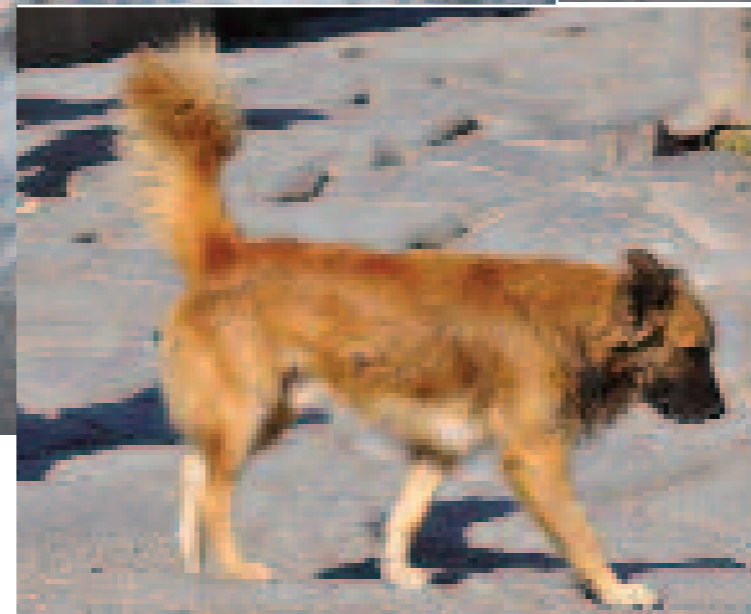


FOTO ALESSIA CERQUA



FOTO ALESSIA CERQUA

Vieni a conoscere questi cani presso gli scavi di Pompei oppure su www.icanidipompei.it



(C)Ave Canem

Una casa per i cani degli Scavi di Pompei

di Ilaria Innocenti

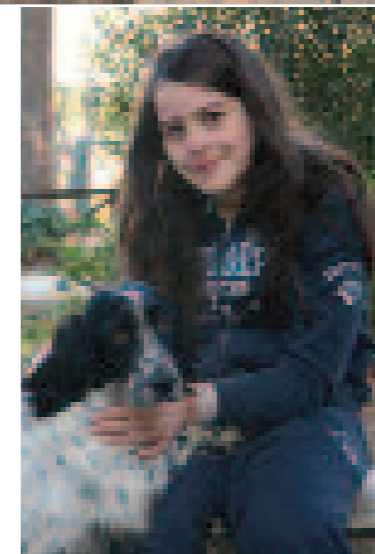
Numerosi cani vaganti che da sempre fanno parte dell'area archeologica di Pompei, finalmente hanno un'identità, sono stati iscritti in anagrafe, curati e sterilizzati e non sono più considerati un problema, bensì un valore aggiunto. E così, Meleagro, Odone, Plautus, Vesonius, Polibia, Menade, Li-

cinio, Eumachia, Caio e altri ancora che tutti possono venire a conoscere sul posto oppure sul sito www.icanidipompei.it, godono ora di un rifugio e di cibo in aree attrezzate con cuccie, allestite all'interno degli Scavi e adeguatamente segnalate; per loro sono stati scelti nomi importanti, che richiamano zone dell'area archeologica di Pompei o il personaggio storico proprietario della domus nel cui territorio il cane è solito girovagare. Il nome dato al progetto, (C)Ave Canem (Cave canem: at-

tenti al cane) si ispira al famoso mosaico con il cane situato all'ingresso della casa del Poeta Tragico, tipico di altre abitazioni pompeiane. Questa iniziativa, realizzata dal Commissario delegato degli Scavi di Pompei, Marcello Fiori, in collaborazione con la LAV, Enpa e Lega nazionale per la difesa del cane, con il patrocinio del Ministero della Salute, dimostra come le bellezze archeologiche si possano sposare con concreti interventi a tutela della salute e del benessere degli animali.

Il progetto è finalizzato anche alla promozione delle adozioni e fornisce così un esempio positivo di lotta al randagismo in una delle Regioni con la più alta densità di cani randagi. Chi è interessato all'adozione di uno di questi cani può presentare la domanda, corredata dal questionario, scaricabili dal sito www.icanidipompei.it, ai volontari del progetto presenti presso gli Scavi archeologici, via e-mail all'indirizzo adozioni@icanidipompei.it, via posta ordinaria all'indirizzo specificato nel modello di domanda, op-

Eumachia, una dolcissima femmina di due anni, è stata la prima adottata: la sua nuova famiglia è andata a conoscerla sul posto poco prima di Natale ed è stato subito amore a prima vista! In alto Giacomo Bottinelli (LAV), uno dei curatori del progetto



pure può contattare direttamente i volontari LAV che si trovano quotidianamente presso gli Scavi al tel. 081 8575372. Coloro che adotteranno uno di questi quattro zampe, saranno ospiti dell'area archeologica per un'intera giornata e potranno usufruire di un anno di assistenza veterinaria assicurata dalla sede più vicina di Enpa o Lega nazionale per la difesa del cane. Vieni a conoscere anche tu questi cani su www.icanidipompei.it oppure telefona allo 081 8575372.